

Progettato
Giugno 2008

Durata
In corso

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
19.920,00 Euro

Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Responsabile Sanitario
Dott. Ferruccio Casalino

Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto : Delvina Latifi, nata il 3 febbraio 2005, è una bimba kosovara affetta da Stenosis AP Valvularis (Supravalvularis gr lev) e necessita di essere sottoposta a cure presso un centro specialistico al di fuori del territorio kosovaro. I genitori con la bambina erano venuti alla nostra sede di Mitrovica nel luglio 2008 per presentarci il problema, Marinella dopo la visita del nostro dott. Baracco che avallava la gravità della malattia, aveva inviato la famiglia al Ci.Mi.C. per iniziare l'indispensabile iter burocratico al fine di condurre la bimba in Italia. Puntualmente i genitori hanno svolto quanto richiesto e il Ci.Mi.C., preso atto della nostra disponibilità ha svolto tutte le pratiche necessarie all'ottenimento del visto e ha predisposto il volo aereo. Nel corso della nostra missione di agosto ci siamo recati alla base del Ci.Mi.C. combinazione ha voluto che prima d'entrare alla base, abbiamo incontrato davanti al cancello d'ingresso Delvina e la sua famiglia, erano in attesa di consegnare i documenti, la nostra presenza ha ovviamente facilitato e snellito il tutto. Questo incontro ci ha fatto molto piacere, ma soprattutto ha dato fiducia alla famiglia, incontrarci proprio lì e vederli a colloquio con i responsabili del Ci.Mi.C., ha dato loro sicurezza e fiducia nei nostri confronti. Questa bimba la rivedremo presto in Italia in quanto i medici ci dicono la sua è un'operazione è urgente.

Modalità di intervento: Asvi, appena preso atto del dramma che ha colpito Delvina, ha immediatamente deciso d'impegnarsi per portare la bambina in Italia. Alla luce della disponibilità della Regione Lombardia per far fronte ai costi ospedalieri, e dell'equipe medica dell'ospedale Niguarda ad assistere clinicamente la bambina, prevediamo il seguente percorso con i relativi costi:

- Preparazione documenti necessari all'espatrio in Italia di Delvina e della mamma. Tali procedure verranno espletate tutte in Kosovo grazie alla Cellula Sanitaria S5 dell'Esercito Italiano di stanza a Pec/Peja. Oltre ai documenti, l'Esercito garantirà gratuitamente il volo aereo A/R.
- In Italia, Asvi garantirà alla bambina e alla mamma ogni copertura economica e logistica. Costantemente i volontari Asvi affiancheranno la famiglia di Delvina offrendo supporto sanitario, economico e affettivo.
- Il percorso sanitario seguirà due fasi: la prima prevede il ricovero della bambina che verrà sottoposta agli esami idonei e necessari a diagnosticare esattamente la malattia e la possibile cura. La seconda fase sarà quella dell'eventuale operazione chirurgica.

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico di Delvina. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nella fase di ricovero è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi previsti in questa fase sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia di Delvina, durante la quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte soprattutto al periodo di convalescenza determinato dalle condizioni fisiche della bambina, vitto e alloggio compresi. Per sostenere il progetto puoi contribuire con un versamento economico su:

C/C postale 42960203 intestato Asvi Onlus con la causale "Progetti sanitari bambini"



Aggiornamento del 07.11.2008: oggi arriverà la piccola Delvina accompagnata dalla sua mamma. L'arrivo è previsto all'aeroporto di Roma Fiumicino nel primo pomeriggio, ad accoglierla ci saranno i volontari Asvi. La piccina e la sua mamma verranno condotte a Milano ed ospitate per la notte a casa dei volontari, il mattino seguente, sabato 8 novembre, Delvina sarà ricoverata presso il reparto di cardio chirurgia pediatrica dell'Ospedale Niguarda di Milano, ove sarà sottoposta alle necessarie visite mediche per poi essere operata. Come sempre vi terremo informati sugli sviluppi clinici e sull'andamento della raccolta fondi. Ancora una volta, questa azione umanitaria si è resa possibile grazie alle sinergie tra: Asvi Onlus – Mntf W Ci.Mi.C. Health team – Reparto di Cardiopediatria dell'Ospedale Niguarda di Milano – Regione Lombardia.

Aggiornamento del 10.11.2008: Delvina e la sua mamma Fatbardha sono giunte in Italia. I volontari Asvi le hanno accolte all'aeroporto di Fiumicino e le hanno accompagnate a Milano. La

piccola e la sua mamma sono state ospitate per la notte dai volontari e sabato mattina sono state ricoverate all'ospedale di Niguarda. Ora incomincia il periodo degli accertamenti clinici, dopo di che verrà stabilito come procedere. Sarà nostra premura fornire tempestivi aggiornamenti.

Aggiornamento del 13.11.2008: da quando è stata ricoverata la piccola Delvina è stata sottoposta a tutti i controlli necessari per programmare le modalità di intervento a soluzione dei suoi problemi. Le indagini cliniche hanno evidenziato che il problema cardiaco della bimba non è, fortunatamente, da trattare chirurgicamente anche se richiederà un controllo periodico per il futuro. Delvina è stata invece sottoposta ad un intervento ginecologico per risolvere una situazione che le dava seri problemi e le causava difficoltà di minzione. L'ultima cosa che dobbiamo ancora definire è la soluzione del suo deficit visivo. A Delvina mancano infatti 8/10 a ciascun occhio e non è semplice decidere come fare degli occhiali con delle lenti così spesse

portabili da una bimba piccola. Abbiamo comunque contattato un ottico che nei prossimi giorni ci proporrà delle possibili soluzioni con i relativi costi. Il grosso comunque è fatto molto probabilmente la nostra piccola amica sarà dimessa nei prossimi giorni e, in attesa del volo che la riporterà a casa, sarà ospitata dalla struttura dell'Istituto Achille Ricci di Niguarda. Sia a Delvina che, naturalmente, alla mamma manca moltissimo la piccola Tirana e non vedono l'ora di riabbracciarla anche perché Fatbardha (mamma) per accompagnare la primogenita ha dovuto interrompere bruscamente l'allattamento e, anche se Tirana ha già un anno, è in apprensione per lei. Durante il periodo di degenza i volontari Asvi si sono recati tutti i giorni in visita all'ospedale assistendo Fatbardha sia emotivamente sia per quanto riguarda la spiegazione di tutto quello che i medici decidevano di fare e i risultati ottenuti. Capiamo benissimo come si devono sentire queste persone, quasi sempre mamme, che si trovano catapultate improvvisamente in un mondo che non conoscono alle prese con persone che parlano in un modo incomprensibile ma, soprattutto che parlano in un modo incomprensibile di tuo figlio/a di quello che ha e di quello che le/gli faranno. Fatbardha è stata sempre affiancata sia da volontari Asvi che da interpreti (presenti fisicamente o telefonicamente) nei momenti cruciali dall'accettazione, che comprende la compilazione di una cartella clinica con tutte le notizie sanitarie e non di Delvina, alle visite, gli accertamenti e poi l'intervento con tutte le dovute spiegazioni. Alle dimissioni, come di consueto, continueremo ad assistere le nostre due ospiti per tutte le necessità fino al loro ritorno in Kosovo e anche dopo continueremo ad andarle a trovare per verificare lo stato di salute di Delvina.

Aggiornamento del 21.11.2008: Delvina e la sua mamma sono ripartite per il Kosovo. Nei 15 giorni di permanenza in Italia, la piccola Delvina è stata sottoposta ad una serie di visite mediche ed esami cardiologici che hanno chiarito la sua situazione clinica. L'intervento cardio chirurgico è stato ritenuto non necessario e



quindi non eseguito, mentre è stata sottoposta ad un intervento ginecologico per risolvere una situazione che le dava seri problemi e le causava difficoltà di minzione. Inoltre è stato definito il suo deficit visivo, a Delvina mancano infatti 8/10 a ciascun occhio, abbiamo quindi provveduto all'acquisto di specifici occhiali. La bimba verrà ora seguita dai volontari Asvi in Kosovo, in particolare dai medici, in ogni missione la sua visita medica rientrerà nel nostro programma di lavoro. A oggi non abbiamo ricevuto nessuna donazione economica a sostegno di questa iniziativa. Nelle prossime settimane accoglieremo a Milano altri cinque bambini/ragazzi kosovari con gravi problemi di salute non risolvibili in Kosovo, oltre al solito gravoso impegno da parte dei volontari, sarà necessario sostenere dei costi. Sappiamo che il momento è difficile anche per noi italiani, ma tanti piccoli contributi messi insieme possono fare la differenza, qui si tratta di salvare la vita a bambini e adolescenti!

Aggiornamento del 08.12.2008: nel corso della missione in Kosovo di dicembre abbiamo visitato Delvina. La piccola è appena rientrata dall'Italia dove si è riscontrato la non necessità di un intervento chirurgico al cuore, ma dove è stata sottoposta ad un intervento ginecologico, effettuato dal dott. Di Stefano, per risolvere una situazione che le dava seri problemi e le causava difficoltà di minzione, inoltre ha effettuato una visita oculistica che ha evidenziato una carenza visiva, 2/10 per occhio, immediatamente le sono stati fatti fare degli occhiali e puntualmente Marinella li ha consegnati nel corso di questa missione. Il dott. Di Stefano, presente alla nostra missione, ha visitato la piccola Delvina che solo quindici giorni prima aveva operato a Milano, ha verificato la sua condizione sanitaria generale e più specificatamente ha controllato gli esiti dell'intervento chirurgico, il responso è stato molto positivo

Aggiornamento 05.02 2009: i volontari in Kosovo hanno incontrato Delvina, la bimba è stata visitata dal dottor Zito, il quale ha riscontrato una situazione positiva, la piccola è venuta presso la nostra sede accompagnata dalla mamma e dal fratellino.

Aggiornamento 07.05 2009: la piccola Delvina è stata visitata dal dottor Di Stefano, ancora una volta partecipante alle nostre missioni. Il medico ha constatato le buone condizioni della piccina, la rivedremo nel corso della missione di fine giugno 2009

Aggiornamento agosto 2009. Il problema sanitario di Delvina è ormai risolto, ma la mamma e la piccola non mancano mai di venirci a trovare ad ogni missione. Nel corso della visita la mamma ci rende partecipi delle gravi difficoltà economiche in cui la famiglia si dibatte. Decidiamo di approfondire la situazione socio-economica recandoci a casa loro. Dopo attenta valutazione, decidiamo d'inserire la famiglia nel progetto adozioni.

Aggiornamento dicembre 2009: già dal mese di ottobre a Delvina si è ripresentato il problema ginecologico che ormai sembra causare molto dolore alla bambina quando deve pulire la parte interessata. Al controllo, nell'ambito dello screening sanitario effettuato presso la nostra sede di Mitrovica, ci viene

confermata l'esistenza del problema. Ci accordiamo con il tenente Chiolo del CIMIC che, se dovesse arrivare a Peja un chirurgo plastico, la bambina sarà convocata per vedere cosa si può fare per lei. Nel frattempo invitiamo la mamma ad informarsi presso una clinica o un medico di sua fiducia, chirurgo o ginecologo, per sapere se è possibile intervenire e quanto potrebbe costare l'intervento. Delvina ha dovuto rifare recentemente gli occhiali, al costo di €95,00, perché l'occhio destro pare sia ulteriormente peggiorato e ci vede pochissimo. Inoltre la bambina è stata ricoverata in ospedale perché, spintonata dalla sorella, è caduta dalle scale battendo la testa e perdendo conoscenza ma fortunatamente non si è trattato di nulla di grave.

Aggiornamento dicembre 2011: nell'ambito dello screening sanitario del mese di dicembre Delvina è stata visitata dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni assistito da una neonatologa dell'ospedale di Pristina, dott.ssa Lindita Kryeziu. L'esito della visita è stato positivo e la bambina dovrà fare il prossimo controllo fra 2 o 3 anni.

